

L'ANELLO DEBOLE

«PAVIMENTI APPICCICOSI»:
LA TRASMISSIONE
INTERGENERAZIONALE DELLA
POVERTA'

Federica De Lauso e Vera Pellegrino

Roma, 17 ottobre 2022

Rapporto 2022
su povertà
ed esclusione
sociale in Italia



LA MOBILITA' INTERGENERAZIONALE IN ITALIA SECONDO I DATI DELLA STATISTICA PUBBLICA E DELLA LETTERATURA SOCIO-ECONOMICA

Italia: ultima per mobilità sociale tra i Paesi europei industrializzati

(World Economic Forum, 2020)

Le stime dell'elasticità dei redditi collocano l'Italia al novero dei Paesi a bassa mobilità intergenerazionale

(Banca d'Italia, 2018)

Solo 11 bambini su 100 di quelli nati nel quintile più povero della popolazione potranno raggiungere il quintile più ricco una volta adulti

(Acciarri, Polo, Violante, 2022)

Italia non statica ma marcatamente diseguale

(Acciarri, Polo, Violante, 2022)

Per i nati tra il 1972-1986 la quota di chi sperimenta una mobilità verso il basso supera quella di chi sperimenta una mobilità ascendente

(Istat, 2020)

Per i nati tra il 1972-1986 aumentano i coefficienti concorrenziali medi delle classi poste agli estremi della scala sociale.

(Istat, 2020)

LO STUDIO: PRIMA INDAGINE NAZIONALE SULLA POVERTÀ EREDITARIA TRA I BENEFICIARI CARITAS

- ▶ realizzato da marzo a maggio 2022, ha coinvolto 115 diocesi (circa la metà del totale) afferenti tutte le 16 regioni ecclesiastiche italiane;
- ▶ condotto su un campione rappresentativo di assistiti Caritas, costruito su base regionale e stratificato per età e genere;
- ▶ sono state intervistate 1.281 persone:
 - di età compresa tra i 36 e i 56 anni (nate tra il 1966 e il 1986);
 - di cittadinanza italiana;
 - non in condizione di povertà estrema (sono stati esclusi gli *homeless*).

OBIETTIVO DELL'INDAGINE: CONFRONTARE LA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI POVERI INCONTRATI CON QUELLA DELLE FAMIGLIE DI PROVENIENZA



L'UGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITA' INIZIA A SCUOLA.

Beneficiari Caritas per titolo di studio dei genitori e titolo di studio conseguito (%)-Anno 2022

	Padre	Madre	Figlio/a
Analfabeta	7,0	8,5	0,4
Nessun titolo	12,1	12,3	0,9
Licenza elementare	43,4	41,5	11,7
Licenza media inferiore	24,1	26,4	59,8
Diploma professionale	6,4	3,6	10,7
Diploma media superiore	5,2	6,6	14,3
Laurea	1,7	1,2	1,4
Altro	0,0	0,0	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0

La trasmissione intergenerazionale dei livelli di istruzione.

Beneficiari Caritas per anni di studio intrapresi e anni di studio dei propri genitori (%)-Anno 2022

Anni istruzione dei genitori	Anni istruzione dei figli						Totale
	0	5	8	11	13	18	
0 (nessun titolo)	5,2	29,6	42,7	10,0	11,9	0,7	100,0
5 (licenza elementare)	1,6	12,4	67,7	6,0	12,4	0,0	100,0
8 (licenza media inferiore)	0,3	7,5	65,3	10,3	15,8	0,8	100,0
11 (diploma professionale)	0,0	2,5	51,0	27,6	16,9	2,0	100,0
13 (scuola media superiore)	0,0	4,3	54,1	17,5	21,6	2,4	100,0
18 (laurea)	1,1	0,0	24,9	23,9	17,9	32,2	100,0
Totale	1,4	11,5	60,1	10,9	14,6	1,5	100,0

La trasmissione intergenerazionale della condizione occupazionale. Beneficiari Caritas per categoria di occupazione dei padri e personale (%)-Anno 2022

Codice ESCO	Categorie	Padre	Figlio
1	Legislatori, imprenditori, alta dirigenza	4,1	0,0
2	Professioni intellettuali, scientifiche, di elevata specializzazione	1,4	5,7
3	Professioni tecniche intermedie	4,8	8,2
4	Professioni qualificate lavoro di ufficio	4,8	0,9
5	Professioni qualificate commercio e servizi	9,1	30,4
6	Personale specializzato addetto agricoltura, foreste, pesca	1,6	0,0
7	Artigiani e operai specializzati	35,5	14,0
8	Conduuttori di impianti, operai macchinari, conducenti veicoli, addetti al montaggio	9,6	6,8
9	Professioni non qualificate	27,7	34,0
	Totale	100,0	100,0

A questi nove raggruppamenti si deve aggiungere quello delle forze armate che è estraneo all'ordinamento gerarchico della classificazione che tra i padri pesa per l'1,3% e tra i figli per lo 0,0%.

Beneficiari Caritas per tipo di mobilità occupazionale e macroregione di appartenenza (%)- Anno 2022

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale
Immobilismo	16,5	23,8	15,4	27,0	26,5	20,4
Mobilità ascendente	50,0	32,9	39,7	30,6	24,1	36,8
Mobilità discendente	33,5	43,3	45,0	42,4	49,3	42,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La condizione economica delle famiglie di origine

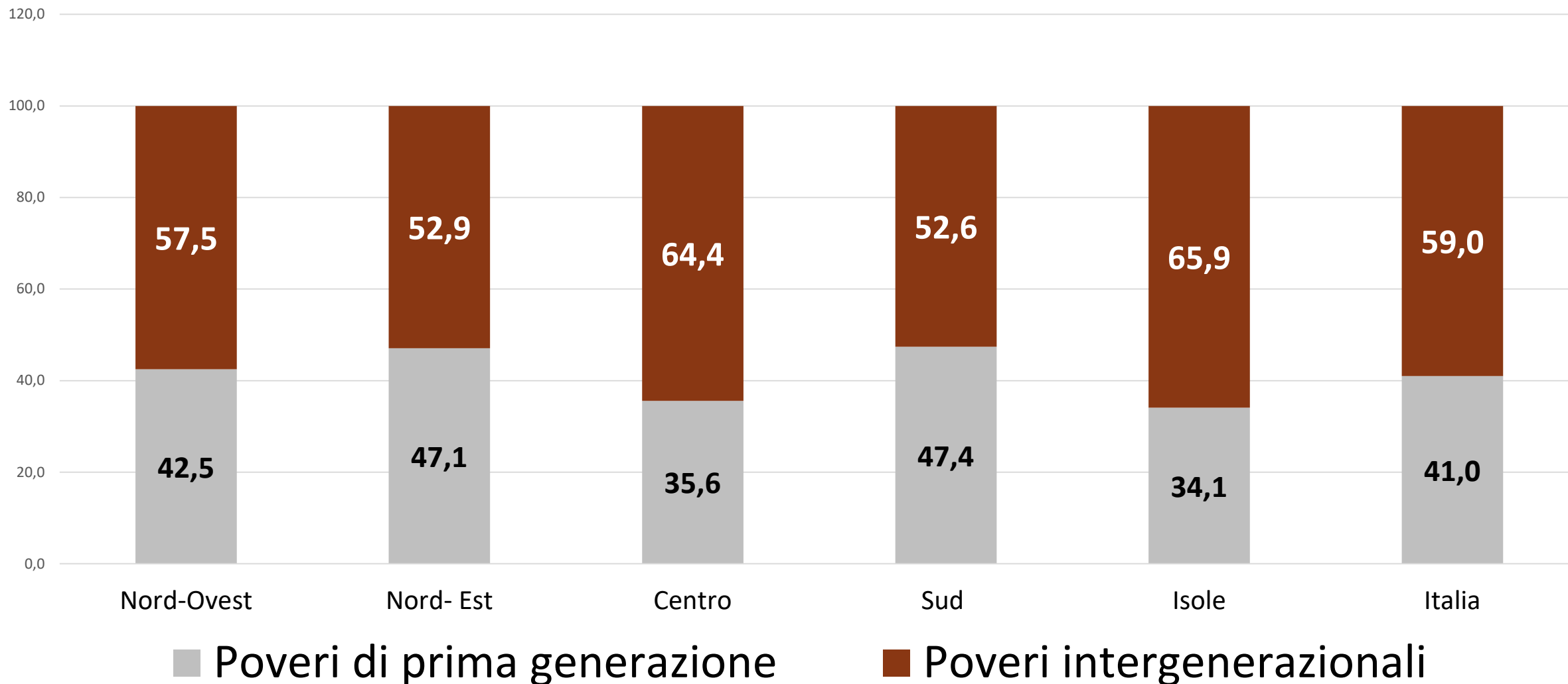
«Pensi alle possibilità economiche della sua famiglia attuale, come le giudica: più alte, più basse o uguali a quelle della sua famiglia di origine?»

«La sua famiglia di origine è stata mai supportata economicamente/materialmente da realtà assistenziali del territorio, ecclesiali e non?»

POVERI DI PRIMA
GENERAZIONE

POVERI
INTERGENERAZIONALI

«PAVIMENTI APPICCICOSI»: Il peso della povertà ereditaria in Italia e per macroregione (%)-Anno 2022



CONTESTI, VOCI, STORIE
DI POVERTA'
INTERGENERAZIONALE NELLE
ESPERIENZE DELLE CARITAS

L'ANELLO DEBOLE



Rapporto 2022
su povertà
ed esclusione
sociale in Italia

IL PERCORSO METODOLOGICO



Aree territoriali

- Cagliari/Iglesias
- Pisa
- Reggio Calabria
- Torino
- Verona



5 focus group

Tra i partecipanti:

- ✓ operatori sociali del terzo settore,
- ✓ assistenti sociali,
- ✓ operatori/volontari delle Caritas



Obiettivi

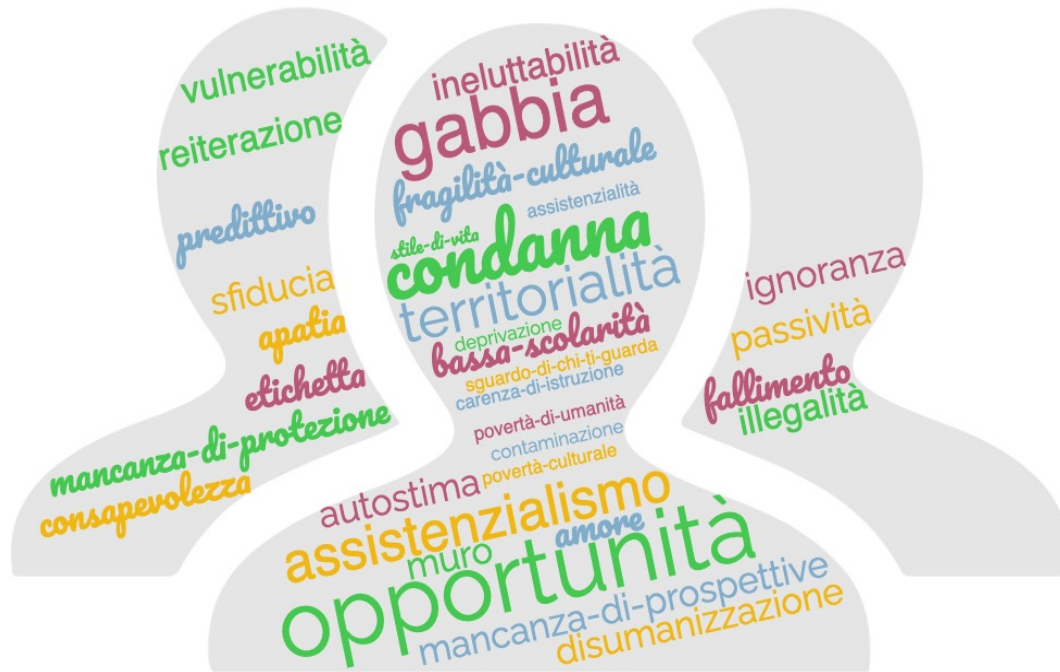
- ✓ Indagare la percezione della povertà intergenerazionale
- ✓ Tracciare una mappa di fattori che la alimentano
- ✓ Narrare il vissuto delle persone in povertà multigenerazionale
- ✓ Approfondire la presa in carico



30 colloqui in profondità

- ✓ a beneficiari dei servizi Caritas in povertà intergenerazionale da almeno 3 generazioni
- ✓ a operatori e volontari dei servizi delle Caritas diocesane (Centri di Ascolto, Empori della Solidarietà)

LA POVERTA' INTERGENERAZIONALE E' ...



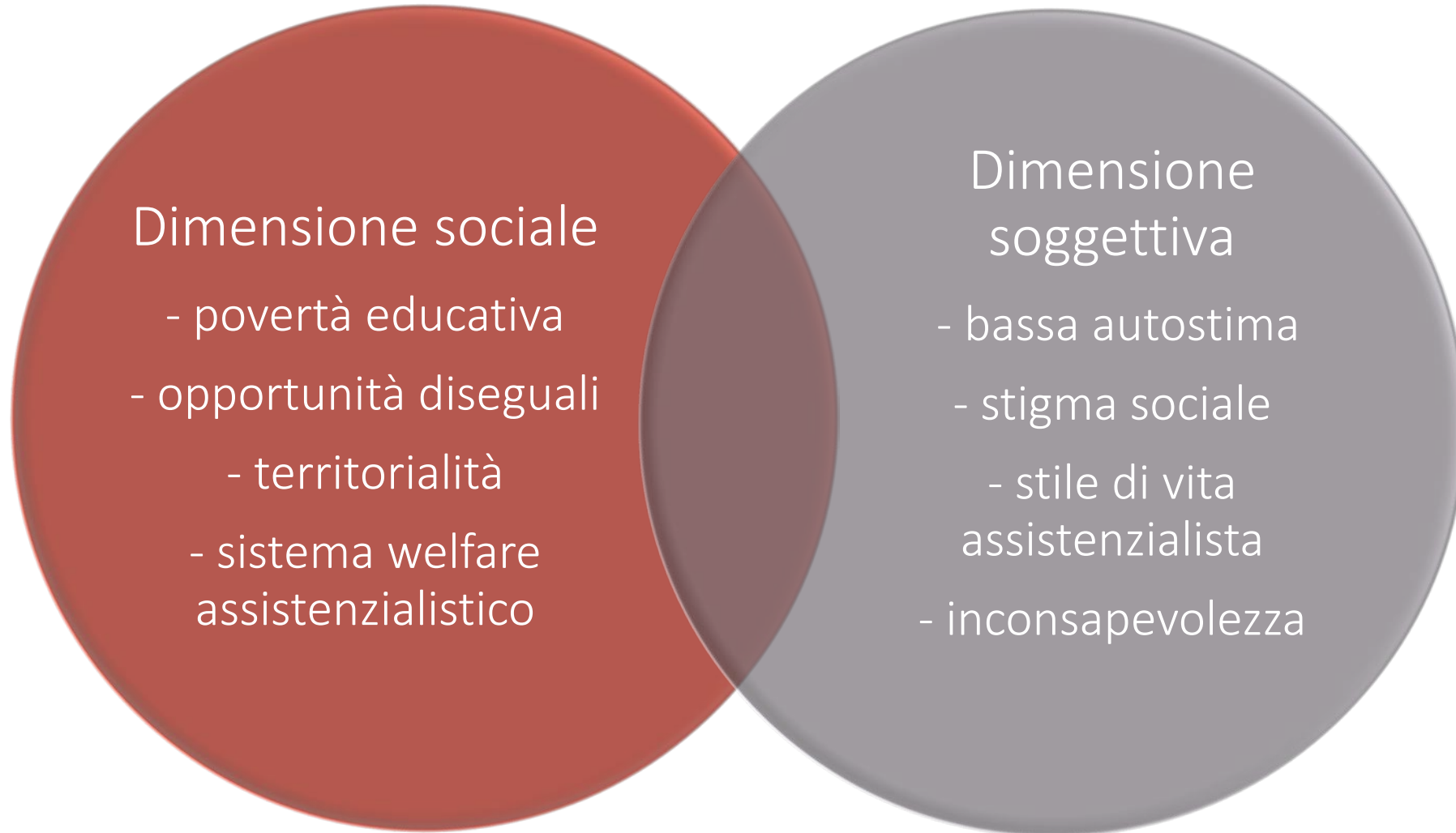
«Una *gabbia* nel senso che qualunque siano le potenzialità, le persone si trovano circoscritte all'interno di certi limiti che non riescono a passare o che riescono a passare con grande difficoltà. Questa idea di *rimanere chiusi, limitati nelle potenzialità*.”

“Un *muro*: un ostacolo preciso da qualunque parte lo guardi.”

“Il sistema impone quella che poi diventa *l'incapacità di infuturarsi* che non è del singolo ma è del sistema. Non ti fai infuturare perché il sistema non ti dà i mezzi per immaginarti il futuro.”

«*Passività*: nel senso che si accetta questa condizione senza voler fare dei progressi, senza voler uscire da certe logiche.»

LA PERCEZIONE DELLA POVERTA' INTERGENERAZIONALE



ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA POVERTA' EREDITARIA

Fattori determinanti

povertà educativa
povertà lavorativa
povertà economica

Fattori psicologici

bassa autostima
sfiducia
frustrazione
mancanza di speranza, di
progettualità
stile di vita "familiare"
traumi

Fattori socio-culturali

DICONO...

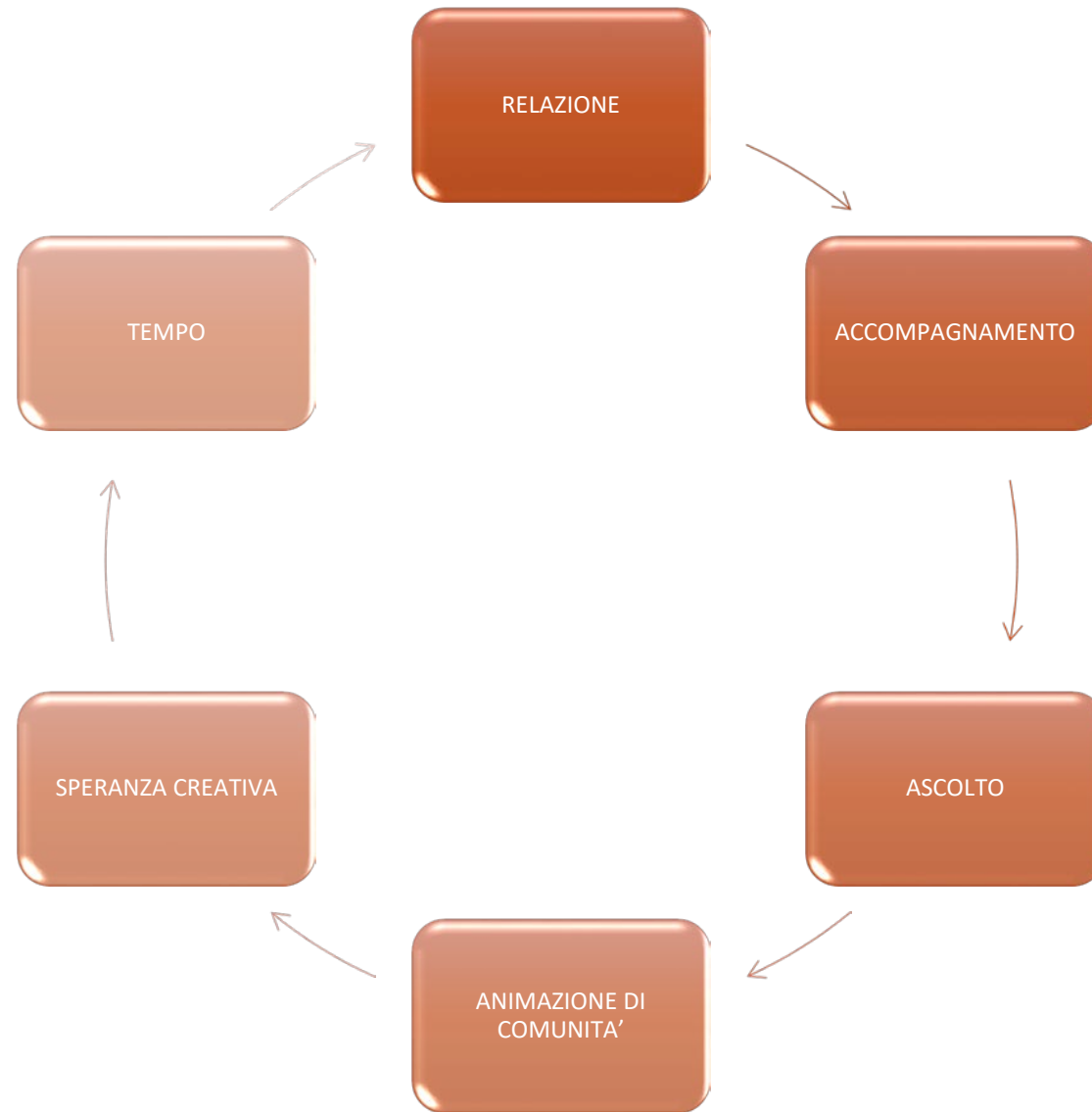
“Non è che non voglio lavorare ma ho degli orari brutti con i bambini. Alle 8 devo portare i bambini a scuola [...] la mattina faccio lavatrici, stendo i panni, faccio da mangiare, rifaccio le camere...” (uomo, Pisa)

Conoscendomi mi amano tutti. La mia vita è lavoro e casa, sono abbastanza socievole, a volte vedo gli amici. Ma essendo che non ho vestiti belli, cose, non mi piace andare tanto in giro, perchè poi mi criticano qui da noi, non vedono la situazione.” (donna, Reggio Calabria)

Se io fossi un'assistente sociale, aiuterei le persone che ho con me, cercherei di tutto, non ti dico oggi, ma cerco, ti aiuto, parlo. Se sei un assistente sociale, devi ascoltare i problemi delle persone. Devono ascoltare di più le persone.” (donna, Cagliari)

“Quando siamo stati senza luce per tre mesi è stata veramente difficile. Con i miei figli stavamo fuori casa fino alle sette e mezza di sera, si mangiava con la candela e si andava a letto. Anche per i miei bimbi è stata molto dura. E, infatti, a volte mi dicono “vorrei comprare questo” e io dico loro “prima la luce”, e loro “sì, sì mamma, prima la luce!” (donna, Pisa)

SPEZZARE LA CATENA DELLA TRASMISSIONE DELLA POVERTA'



LA SPERANZA CREATIVA

L'ereditarietà della povertà può essere «contrastata con l'ereditarietà della positività che non è mero ottimismo ma si intende nella logica della speranza creativa. È vero che ciascuno di noi vive il dolore, la fatica ma la forza è la relazione e lo stare insieme, la coesione sociale, che si sperimenta aldilà delle istituzioni. Quando ti accorgi che a parte te e quello che hai, attorno a te ci sono risorse e altre persone, questa consapevolezza riduce la dimensione del tuo problema. Quindi è importante avere la possibilità di uscire fuori.» (Focus Reggio Calabria)